



N.171544 REP.

N.53276 RACC.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno quattordici del mese di gennaio.

14 gennaio 2010

In Bergamo, nello Studio Notarile di Via Pradello n.2.

Avanti a me Dr. JEAN-PIERRE FARHAT, Notaio di Bergamo iscritto all'omonimo Collegio Notarile,

sono di persona comparsi:

- LORANDI FRANCESCA, nata a Bergamo il 25 aprile 1931, residente a Bergamo, Via Silvio Pellico n.20, codice fiscale LRN FNC 31D65 A794H;
- CATTANEO JOANNA, nata a Bergamo il 13 luglio 1964, residente a Bergamo, Via XXIV maggio n.8, codice fiscale CTT JNN 64L53 A794U;
- CATTANEO LODOVICA, nata a Bergamo il giorno 8 marzo 1962, residente a Scanzorosciate, Via Immacolata n.7, codice fiscale CTT LVC 62C48 A794L;
- CATTANEO MARCELLA, nata a Bergamo il 14 maggio 1972, residente a Bergamo, Via XX settembre n.110, codice fiscale CTT MCL 72E54 A794N;
- CATTANEO ANDREA ONORATO, nato a Bergamo il 21 gennaio 1971, residente a Bergamo, Via Di Mezzo n.47, codice fiscale CTT NRN 71A21 A794Y;
- PANDINI GIORGIO GIOVANNI, nato a Bergamo il 18 giugno 1967, residente a Bergamo, Piazza Vecchia n.2, codice fiscale PND GGG 67H18 A794O;
- PANDINI GIULIO, nato a Bergamo il 31 gennaio 1958, residente a Bergamo, Via S.Giacomo n.6, codice fiscale PND GLI 58A31 A794X;
- CAFFI MARIO, nato a Bergamo il 28 marzo 1939, residente a Bergamo, Via Porta Dipinta n.33, codice fiscale CFF MRA 39C28 A794Q;
- ARNOLDI SERGIO, nato a Bergamo il 6 febbraio 1947, residente a Bergamo, Via Sant'Alessandro n.156, codice fiscale RNL SRG 47B06 A794T;
- SESTINI ROBERTO, nato a Bergamo il giorno 11 dicembre 1935, residente a Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II n.54, codice fiscale SST RRT 35T11 A794U;
- ZAVARITT WILLI ALBERTO, nato a Bergamo il 3 ottobre 1939, residente a Gorle, Via Piave n.12, codice fiscale ZVR WLL 39R03 A794Z.

Detti Comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,

stipulano e convengono quanto segue:

- 1) I signori LORANDI FRANCESCA, CATTANEO JOANNA, CATTANEO LODOVICA, CATTANEO MARCELLA, CATTANEO ANDREA ONORATO, PANDINI GIORGIO GIOVANNI, PANDINI GIULIO, CAFFI MARIO, ARNOLDI SERGIO, SESTINI ROBERTO e ZAVARITT WILLI ALBERTO dichiarano di costi-

tuire una Associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE PIERO CATTANEO"

2) L'Associazione ha sede legale in Bergamo, Via Silvio Pellico n.20.

3) L'Associazione è apolitica, non ha fini di lucro ed ha lo scopo di:

- promuovere tutte quelle iniziative di carattere culturale o di altro genere che contribuiscano a far conoscere, apprezzare e valorizzare l'opera e la vita dell'artista Piero Cattaneo;
- promuovere attività culturali e di formazione legate all'arte moderna e contemporanea;
- organizzare mostre, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento, gruppi di studio e di ricerca, proiezioni di film e documentari;
- istituire borse di studio, premi e concorsi;
- pubblicare cataloghi, riproduzioni, riviste, di materiali illustrativi e di libri riguardanti l'arte moderna e contemporanea; pubblicazione di atti di convegni, di seminari nonché di studi e ricerche compiuti e promossi e quanto altro meglio specificato nello statuto che, da me letto alle Parti e previo le debite sottoscrizioni, al presente atto si allega sotto la lettera "A", quale sua parte integrante e sostanziale.

A comporre il Consiglio Direttivo - in carica per il triennio 2010/2011/2012 - vengono nominati i signori:

- Lorandi Francesca - Presidente;
- Cattaneo Andrea Onorato - Consigliere;
- Cattaneo Marcella - Consigliere;
- Arnoldi Sergio - Consigliere;
- Caffi Mario - Consigliere.

4) La quota di iscrizione dei soci che entreranno a fare parte dell'Associazione durante il primo anno viene determinata in Euro 1,00 (uno virgola zero zero).

Il Presidente del Consiglio Direttivo signora Francesca Lorandi viene sin da ora autorizzato ad apportare al presente atto e nell'allegato statuto tutte le eventuali modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle Competenti Autorità.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione Per la sottoscrizione ai margini dei fogli del presente Atto e dell'allegato Statuto, le Parti concordemente delegano i signori Francesca Lorandi e Andrea Onorato Cattaneo.

Richiesto, io Notaio ho letto questo atto ai Componenti che lo approvano e con me lo sottoscrivono alle ore 10 e minuti 30.

Consta di due fogli, dattiloscritti da persona di mia fiducia su tre intere facciate e sin qui della presente quarta.

F.to Giorgio Giovanni Pandini

F.to Mario Caffi

F.to Andrea Onorato Cattaneo

F.to Giulio Pandini

F.to Joanna Cattaneo

F.to Francesca Lorandi
F.to Roberto Sestini
F.to Willi Alberto Zavaritt
F.to Lodovica Cattaneo
F.to Marcella Cattaneo
F.to Sergio Arnoldi
F.to Dr. JEAN-PIERRE FARHAT NOTAIO L.S.
Allegato "A" al N.171544 Rep./N.53276 Racc.

STATUTO

DENOMINAZIONE

Art.1) - E' costituita una Libera Associazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, denominata:

"ASSOCIAZIONE PIERO CATTANEO"

SEDE

Art.2) - L'Associazione ha sede legale in Bergamo, ma potrà istituire e sopprimere sedi secondarie e rappresentanze anche altrove in Italia ed all'estero, senza ulteriori formalità di natura associativa.

SCOPO

Art.3) - L'associazione è apolitica, non ha fini di lucro ed ha lo scopo di:

- promuovere tutte quelle iniziative di carattere culturale o di altro genere che contribuiscano a far conoscere, apprezzare e valorizzare l'opera e la vita dell'artista Piero Cattaneo;
- promuovere attività culturali e di formazione legate all'arte moderna e contemporanea;
- organizzare mostre, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento, gruppi di studio e di ricerca, proiezioni di film e documentari;
- istituire borse di studio, premi e concorsi;
- pubblicare cataloghi, riproduzioni, riviste, di materiali illustrativi e di libri riguardanti l'arte moderna e contemporanea; pubblicazione di atti di convegni, di seminari nonché di studi e ricerche compiuti e promossi.

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'associazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria e patrimoniale che gli organi deliberanti riteranno opportuna e conforme ai fini sociali; a tale scopo l'Associazione potrà altresì partecipare all'organizzazione e gestione d'iniziativa in concorso con analoghe organizzazioni italiane e straniere, nonché partecipare in qualità di socio o associato ad organismi associativi o consortili di qualsiasi natura, aventi scopo connesso, affine od analogo al proprio.

ASSOCIATI

Art.4) - L'Associazione è composta da associati fondatori, ordinari, benemeriti e sostenitori.

Sono associati fondatori le persone fisiche e gli Enti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e tutti coloro che verranno ammessi successivamente con tale qualifica dal Consiglio Direttivo.

Sono associati ordinari e benemeriti le persone fisiche e gli Enti che verranno ammessi a seguito di loro domanda rivolta al Consiglio Direttivo che deciderà entro 30 giorni.

Sono associati sostenitori le persone fisiche o gli Enti che, essendosi particolarmente distinti nella collaborazione o nel sostegno all'attività dell'Associazione verranno ammessi con tale qualifica a seguito di loro domanda rivolta al Consiglio Direttivo che deciderà entro 30 giorni.

L'ammissione all'Associazione non può essere prevista per un periodo temporaneo salva la facoltà di recesso di cui infra.

Art.5) - Gli associati hanno tutti uguali diritti.

L'esercizio dei diritti dell'associato e l'accesso all'attività sociale è subordinata all'effettivo versamento della quota associativa non inferiore all'importo determinato annualmente dal Consiglio per ciascuna categoria nonché al versamento di quant'altro dovuto nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio ovvero dallo statuto.

Gli associati non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

La quota dovrà essere versata entro il termine fissato dal Consiglio comunque precedente alla data dell'assemblea che approva il bilancio.

La qualità di associato si perde per recesso, per morte o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di morosità o di indegnità dell'associato a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa.

Il recesso comunicato dopo la data dell'assemblea che approva il Bilancio preventivo non esonera dal pagamento della quota per il relativo anno.

E' escluso qualsiasi rimborso agli associati in caso di recesso.

PATRIMONIO

Art.6) - L'Associazione trae i mezzi per conseguire i propri scopi:

- a) dalle quote associative;
- b) dai beni o contributi che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo;
- c) dal ricavato delle manifestazioni e delle attività organizzate dall'Associazione, con esclusione di quelle aventi finalità meramente commerciali;
- d) dai redditi derivanti dal suo patrimonio;

ORGANI

Art.7) - Sono organi dell'Associazione.

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'eventuale Collegio dei Revisori dei Conti;

ASSEMBLEA

Art.8) - L'assemblea è costituita dagli associati aventi diritto di voto che siano in regola con il versamento dei con-

tributi deliberati dal Consiglio.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente entro la fine del mese di aprile; essa è inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio lo ritengano opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno il 20% (venti per cento) degli associati in regola con i contributi sociali.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante comunicazione verbale o scritta contenente l'ordine del giorno, spedita, anche a mezzo fax e/o email, oppure mediante affissione dell'avviso di convocazione nei locali adibiti all'attività, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua mancanza, dal Vice-Presidente, se nominato, o da altra persona designata dall'assemblea medesima.

Art.9) - Sono di competenza dell'assemblea:

- a) la nomina del Consiglio Direttivo ed eventualmente del Collegio dei Revisori;
- b) l'approvazione della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione;
- c) l'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo;
- d) qualsiasi delibera attinente l'Associazione ad essa sottoposta dal Consiglio;
- e) l'approvazione di un regolamento interno;
- f) le modifiche dello statuto e del regolamento interno nonché lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di uno o più liquidatori.

Art.10) - Ogni associato maggiorenne, quale che ne sia la categoria, ha diritto di voto per tutte le deliberazioni dell'assemblea ivi comprese quelle attinenti l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato, avente analogo diritto di voto mediante delega scritta.

Nessun associato può essere portatore di più di 20 deleghe.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà del numero complessivo degli associati aventi diritto di voto ai sensi del presente statuto; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati, aventi diritto di voto, intervenuti in proprio o per delega.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli associati votanti per sé e per gli associati rappresentati.

Per le modifiche al presente statuto o per lo scioglimento dell'Associazione è richiesto il voto favorevole di almeno il 33% (trentatré per cento) degli associati aventi diritto.

Delle deliberazioni dell'assemblea viene fatto constare con apposito verbale redatto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.11) - Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da cinque a nove, secondo le determinazioni dell'assemblea e dura in carica per un triennio. I membri possono essere eletti anche tra i non associati.

Il Consiglio nomina il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario, e questi può essere anche esterno al Consiglio.

I Consiglieri sono rieleggibili. In caso di cessazione di un Consigliere nel corso dell'esercizio è in facoltà del Consiglio stesso di cooptare il sostituto che rimarrà in carica sino alla prossima assemblea.

In caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri in carica si intende decaduto l'intero Consiglio.

Art.12) - Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente o in mancanza dal Vice-Presidente con avviso contenente l'Ordine del Giorno comunicato verbalmente o per telefax o per posta elettronica, almeno cinque giorni prima. Il Consiglio è convocato inoltre quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri in carica.

Le sedute sono presiedute dal Presidente o in mancanza dal Vice-Presidente o in mancanza da persona designata dagli intervenuti.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art.13) - Al Consiglio è affidata la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, la promozione e l'organizzazione dell'attività sociale, la erogazione dei mezzi di cui dispone l'Associazione per il raggiungimento dei fini di cui al presente statuto. Il Consiglio deve redigere annualmente il bilancio preventivo e consuntivo.

Il Consiglio determina l'ammontare delle quote associative da versarsi annualmente da ciascuna categoria di associati ed in relazione a determinate iniziative può proporre all'assemblea in occasione del bilancio preventivo, il versamento di contributi aggiuntivi.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri ed al Segretario.

PRESIDENZA

Art.14) - Al Presidente e al Vice-Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta, con facoltà di nominare procuratori; in caso di sua assenza od impedimento le funzioni del Presidente verranno svolte dal Vice Presidente.

SEGRETARIO

Art.15) - Il Segretario cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio con la condivisione del Presidente per quanto con-

cerne le modalità e la gestione ordinaria dell'Associazione. Esercita tutte le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio, riferendone l'esito allo stesso a mezzo del Presidente.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art.16) - Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti anche tra i non associati dall'assemblea, con la designazione del Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferisce all'assemblea.

Il Collegio dei Revisori dei conti resta in carica tre anni ed i Revisori sono rieleggibili.

ESERCIZIO

Art.17) - Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

UTILI E AVANZI DI GESTIONE

Art.18) - E' fatto divieto all'Ente di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse, senza vincolo di tempo e comunque secondo le deliberazioni dell'assemblea.

REGOLAMENTO INTERNO

Art.22) - L'assemblea può approvare un regolamento interno, che verrà elaborato a cura del Consiglio Direttivo.

DURATA E SCIOGLIMENTO

Art.23) - L'Associazione ha durata illimitata. L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o per inattività dell'assemblea protratta per oltre tre anni.

Nel primo caso, l'assemblea nomina uno o più liquidatori, mentre nel secondo caso la liquidazione verrà esercitata dai membri del Consiglio Direttivo. L'eventuale patrimonio residuo dell'ente dovrà essere devoluto, su indicazione dell'Assemblea quando deliberasse lo scioglimento, ad opera dei liquidatori a favore di altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito comunque l'organismo di controllo di cui all'art.3 - comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. Tale destinazione dovrà essere osservata dal Consiglio Direttivo, qualora dovesse provvedere alla liquidazione come prescritto sopra.

F.to Giorgio Giovanni Pandini

F.to Mario Caffi

F.to Andrea Onorato Cattaneo

F.to Giulio Pandini
F.to Joanna Cattaneo
F.to Francesca Lorandi
F.to Roberto Sestini
F.to Willi Alberto Zavaritt
F.to Lodovica Cattaneo
F.to Marcella Cattaneo
F.to Sergio Arnoldi
F.to Dr.JEAN-PIERRE FARHAT NOTAIO L.S.